



- Inoltro telematico a ceic8aa00d@istruzione.it in data 24/09/2018
- Pubblicazione sul sito web (sezione **News ed Eventi**) in data 24/09/2018

Alla cortese attenzione

- dei docenti
- del personale ATA
- dei genitori
- degli alunni
- TUTTI

➤ **Oggetto: Rientro a scuola di alunni con prognosi**

A fronte di alcuni casi di alunni/e che si presentano a scuola reduci da infortuni di varia natura (incidenti domestici, sportivi ecc.), si ricorda che le norme scolastiche prevedono **il divieto ai Docenti e ad altro personale scolastico di accogliere in classe alunni con prognosi medica a meno che il medico non abbia espressamente autorizzato la frequenza.**

Nel caso in cui la scuola sia in possesso di un referto medico con indicazione di una prognosi, in seguito ad eventi esterni o interni alla scuola come ad esempio un infortunio, per la riammissione anticipata rispetto al periodo di prognosi di guarigione indicata è necessario un certificato dove sia specificato che da un punto di vista medico non ci sono ostacoli a che l'alunno possa frequentare le lezioni.

Il certificato non è richiesto se tale indicazione è contenuta nel referto medico relativo all'incidente.

Al fine di adottare le eventuali misure organizzative ritenute opportune per la permanenza negli ambienti scolastici dell'allievo con suture o apparecchi gessati, la suddetta certificazione è necessaria per superare le norme antinfortunistiche che, in presenza di una specifica prognosi, di fatto impedirebbero la frequenza scolastica per lunghi periodi.

Pertanto, l'alunno non può frequentare la scuola nel periodo coperto dalla prognosi, a meno che il genitore non presenti apposita richiesta regolarmente assunta al protocollo della scuola, corredata da certificazione medica, nella quale si attesti che il medesimo, nonostante l'infortunio subito o l'eventuale impedimento (in caso di ingessature, fasciature, punti di sutura ecc.) è idoneo alla frequenza scolastica.

Si richiama l'attenzione dei Docenti sull'applicazione della norma, e sul dovere di vigilanza affinché il rientro a scuola degli alunni con prognosi non sia consentito senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico cui va immediatamente indirizzata la famiglia con la documentazione medica contenete la prognosi.

In particolare, a tutela della sicurezza dei minori, occorre segnalare la richiesta da parte delle famiglie di accesso di alunni deambulanti con stampelle, in quanto tale situazione deve essere valutata e risolta caso per caso affinché non costituisca un rischio per l'incolumità dell'alunno stesso in un ambiente ad alto affollamento come quello scolastico. La responsabilità e le conseguenze dell'eventuale omessa segnalazione e dell'ammissione alla frequenza di alunni infortunati senza autorizzazione si intendono a carico delle Docenti che non abbiano ottemperato alle presenti disposizioni.

*Nella scuola dell'infanzia i bambini con **ingessatura o reduci da qualunque altro infortunio***





*recante visibili traumi, potranno essere ammessi alla frequenza scolastica dopo che il genitore avrà presentato al DS il **certificato medico** attestante che la convalescenza è compatibile con la normale attività scolastica. Ogni situazione verrà valutata attentamente dal DS che potrà stabilire con la famiglia i tempi giornalieri di presenza a scuola, in base all'entità e alle limitazioni che l'infortunio può arrecare.*

In caso di alunno con limitazioni nella deambulazione, può essere previsto un ingresso lievemente posticipato e uscita o anticipata o posticipata dall'aula per evitare gli improvvisi affollamenti che potrebbero favorire urti con compromissione della guarigione.

Nella classe/sezione sarà riservato al/la bambino/a un banco appartato (e adattato) in modo che sia ridotta la possibilità di urti da parte dei compagni; ai compagni stessi sarà raccomandata ogni cautela nell'avvicinamento all'alunno ingessato onde evitare contatti pericolosi; saranno date le opportune istruzioni al personale ausiliario in modo da agevolare i suoi movimenti all'interno dell'aula e della scuola (es. aiuto all'alunno nella salita delle scale; accompagnamento in ascensore ove presente). Si può anche prevedere, concordandolo con i genitori, che siano gli stessi ad accompagnare l'alunno al piano e nell'aula.

Quindi, si raccomanda la massima partecipazione a tutte le componenti (*genitori, docenti e personale ATA*) per evitare la compressione del diritto allo studio che deve essere, invece, garantito appieno in ogni circostanza». Pertanto, si richiede a tutti un contributo fattivo per un'efficace organizzazione e non riverberare effetti negativi sull'attività didattica, privando un alunno della possibilità di apprendere per un lungo periodo».

Segue allegato:

1. Dichiarazione per la riammissione in caso di presenza di medicazioni, suture o apparecchi gessati o di alunni con prognosi.

Tanto si doveva per i vostri opportuni adempimenti,

Il Dirigente Scolastico

Prof. Mario Nocera

L'originale firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 23 ter, comma 2 del D.lgs. n. 82/2005 e sue ss. mm. ii. e relative norme tecniche, è tenuto presso l'Ufficio scrivente.

